

■ ONORATO CARLANDI (1848-1939)

Pittore romanissimo, non solo per nascita, ma anche e soprattutto per l'amore e la costanza che dedicò a ritrarre gli angoli e gli scorci più suggestivi della campagna immediatamente vicina a Roma, Carlandi fece parte di quel nutritissimo gruppo di pittori che si definirono i «Venticinque della Campagna romana» e, fra essi, primeggiò soprattutto nella tecnica ad acquarello. In questi giorni, a ricordo di un autore che godette di una grande fama anche all'estero, vengono esposte più di venti opere, che ripropongono i paesaggi a lui cari.

Alla galleria La Pinacoteca, via Giulia 188b; tel. 6564291; fino al 30 maggio

■ VALERIANO CIAI

Un buon numero di pitture ad olio, ed un gruppo di acquarelli e tempere, ripropongono l'interessante discorso artistico del pittore romano la cui ricerca si muove analizzando le realtà degli spazi urbani, e riproponendoli nelle loro disumanità meccanicistiche.

Alla galleria La Margherita, via Giulia 108, tel. 655413. Orario: 10-13; 17-20; festivi: 10,30-13; fino al 3 maggio.

■ MARIO TOZZI

Disegni e pastelli sono raccolti in una selezione che illustra i temi più consueti e famosi di uno fra i grandi pittori italiani contemporanei; scomparso da poco meno di cinque anni, Mario Tozzi fu autore di un vivace discorso artistico coerentemente caratterizzato dall'assunzione, nello stesso contesto, di valori figurativi ed astratti articolati in composizioni di rigorosissimo impianto geometrico.

Alla galleria Eliseo, via Nazionale 183e; tel. 4744959; fino all'11 maggio.

■ LA «SCUOLA MARCHIGIANA» A ROMA

L'operato di due progettisti, Costantino e Innocenzo Costantini, rispettivamente padre e figlio, viene analizzato e studiato in questa mostra con la presentazione dei materiali progettuali relativi alla loro attività, soprattutto in relazione al segno che hanno lasciato nella nostra città, nell'arco di tempo a cavallo fra le due guerre.

Alla galleria AAm, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 10,30-13; 16,30-20; fino al 5 maggio.

■ VITO TONGIANI

Allegoria della Vendetta: sotto questo titolo, Tongiani espone un ciclo pittorico formato da tre grandi opere realizzate due anni orsono e, nelle quali, rifacendosi al tema di San Giorgio e il drago, articola un racconto costruito sfruttando simbologie esemplari. La presentazione di questo trittico è accompagnata dai relativi disegni preparatori, e da un'opera pittorica recente, anche essa di enormi dimensioni e giocata come le precedenti sulla base di una simbologia che mette il pittore al centro del suo studio, inteso quest'ultimo come luogo di esistenza e materializzazione di ogni possibile reale, fisico e psichico.

Alla galleria Le Point, via di S. Maria dell'Anima 55; tel. 6555680. Orario: 11-13; 17-20, fino al 5 maggio.

■ DELLA BELLEZZA

L'analisi e la rappresentazione del concetto di bellezza nella donna per i significati nuovi che è andato assumendo negli ultimi tempi, viene illustrato, esemplificato e documentato dalle interessanti immagini realizzate da tredici fotografe.

Museo del Folklore, piazza S. Egidio 1, fino al 30 aprile.



■ DIECI ANNI

La manifestazione è organizzata in occasione del compimento del decimo anno di attività in campo artistico delle Edizioni Elle Ci: per questa circostanza vengono presentate in esposizione opere di Bice Lazzari, Corrado Morelli ed Elisabetta Gut.

Alla galleria Il Luogo, via della Lungara 15; tel. 6541351; fino al 4 maggio

■ «DEBUSSY E IL SIMBOLISMO»

Con questa manifestazione si chiudono le manifestazioni previste all'interno del festival «Omaggio a Debussy», con il quale la figura del grande musicista francese è stata ricordata in occasione del centesimo anniversario della composizione dell'«Enfant Prodigue», cantata con la quale il compositore vinse il Prix de Rome.

La mostra, che l'assessorato alla Cultura ha organizzato in collaborazione con l'Accademia di Francia, e sotto la cura di François Lesure, vuole documentare le influenze che la cultura simbolista esercitò nella vita e nella produzione del musicista.

Influenze che sono immediatamente testimoniate dalla scelta di musicare testi di Mallarmé, Maeterlinck, Verlaine, di cui Debussy divenne il più sottile interprete musicale; e dalla sua frequentazione di quel cenacolo di artisti impressionisti e simbolisti che faceva capo alla Librairie de l'Art Indépendant.

■ ASSADOUR

Non circoscrivibile all'interno di un preciso campo di appartenenza, il personalissimo discorso artistico di Assadour viene illustrato da questa esposizione: nella quale presenta una selezione antologica di acquarelli realizzati negli ultimi quattro anni e che descrivono un mondo in cui immaginario e reale si compongono secondo un procedimento di frammentazione, lacerazione e successivo riassetto seriale.

Alla galleria Il Millennio, via Borgognona 3; tel. 6791919; fino al 14 maggio

■ FULVIO TESTA

In esposizione ventuno paesaggi, dipinti ad acquerello, che presentano per la prima volta al pubblico romano il mondo artistico del pittore veronese, e che in questa mostra sono accompagnati in catalogo da nove poesie di Mario Quesada.

Alla libreria Giulia, via della Barchetta 13; tel. 6561443. Orario: 10-13, 16-20; chiuso lunedì mattina; fino al 16 maggio.

■ MARIO SAMARUGHI

Le immagini che il fotografo romano presenta in questa sua ultima personale sono raccolte sotto il titolo di «Recuperi», Samarughi difatti fissa nelle sue fotografie materiali di scarto, rifiuti, raccolti brutalmente da terra e recuperati a nuovi significati esaltandone caratteristiche e potenzialità estetiche ed espressive.

Biblioteca della XV Circoscrizione, via Pietra di Papa 9c; tel. 5587323. Orario: 9,30-13; 16-19,30; fino al 30 aprile.

■ MARCELLO MONDAZZI

Una selezione di opere realizzate in questi ultimissimi anni propongono il vivacissimo e interessante mondo artistico di un giovane pittore che con estrema vitalità si muove unendo figurazione ed astrazione, gesto immediato a disegno meticoloso e meditato, fantastico a reale a mitologico. Un progetto questo di Mondazzi che concettualmente sembra favorire e prediligere

